

LO STUDIO

FONDAZIONE OPENPOLIS

Taranto in soli sette anni ha perso il 10% di minori

Un calo percentuale più alto della media regionale (9,6%)

● Una città – quella di Taranto – alla quale nell'arco di 7 anni, dal 2012 al 2019, è venuto a mancare un 10,19% di fascia di popolazione considerata parte essenziale per la vitalità stessa del Paese e di qualsiasi realtà, ossia i minori da 0 a 17 anni. In quell'arco di tempo, infatti, il comune capoluogo è passato da 34.673 minori del 2012 ai 31.141 del 2019. Un calo percentuale del -10,19%, più alto persino rispetto alla preoccupante media regionale (-9,68%), molto distante dal tasso nazionale di riduzione (-3,20%, 318.638 minori in meno). Se l'Italia – paese europeo con l'età mediana più alta, pari a 46,7 anni nel 2019 secondo i dati Eurostat – non è un Paese di per giovani e neppure di per bambini, Taranto pare esserlo ancor di meno. Ma è nelle realtà di ogni singolo comune, dove l'aspetto numerico appare più contenuto ma i valori percentuali calano ancora di più, che la situazione appare ancora più drammatica materializzandosi nell'immagine di realtà periferiche e decentrate sempre più "spopolate".

La situazione di grave riduzione del numero di bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni è ritratta in un recente mini-report dei dati Istat dell'Osservatorio Povertà Educativa #Conibambini della Fondazione Openpolis.

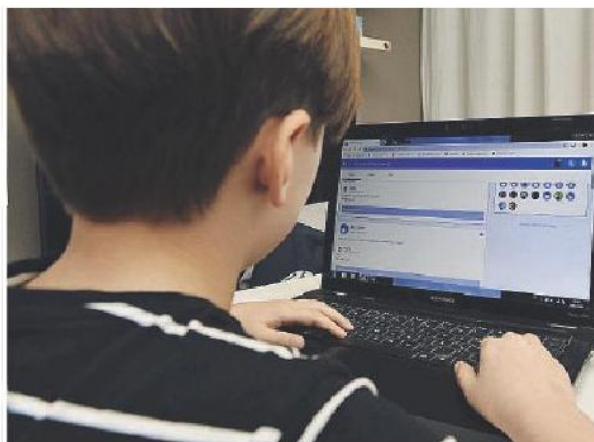
lis.

Invertire la tendenza, ripopolare, dare sostegno alla crescita demografica e all'ampliamento delle prospettive lavorative dei giovani, sviluppare politiche attive di sviluppo economico, sono sicuramente i desiderata e, spesso, anche gli impegni di politici ed amministratori. Ma il dato numerico che dà indicazioni concrete di quello che notoriamente è un fenomeno diffuso e risaputo, forse può servire a far suonare un campanello d'allarme. E, a volte, dare una

"scossa" può servire.

«La riduzione della popolazione minorile è un fenomeno strettamente legato alle condizioni di vita, alle opportunità economiche e sociali, ai servizi accessibili in un determinato territorio. Fattori che, in particolare in Italia, variano ampiamente tra regioni, province e comuni diversi. Nel nostro paese il fenomeno colpisce il sud in misura maggiore rispetto al resto del paese». Così vengono commentati nel mini-report i dati generali, scorporati poi per ogni comune. Da dove purtroppo sembra proprio emergere che "piccolo", soprattutto se in estrema periferia, non è bello.

Ed eccoli i dati locali. Impietosi. Con quelli di Taranto capoluogo numericamente più



Si tratta di un fenomeno strettamente legato alle condizioni di vita

MINORI

Taranto ha perso il 10% in sette anni di popolazione con età compresa tra 0 e 17 anni

IL PARTICOLARE

Il comune di Leporano è l'unico in controtendenza nazionale, regionale e provinciale, l'unico col segno «più»



significativi (da 34.673 a 31.141). In termini percentuali, ci sono però realtà comunali ancor più "segnate" dal calo. Qui a seguire, comune per comune, il numero di minori nel 2012, il numero nel 2019, la differenza percentuale tenendo a mente il -9,68% del dato regionale e il -3,20% del dato nazionale. Martina Franca (8.157, 7596, - 6,88%); Massafra (6025, 5632, - 6,52%); Grottaglie (5853, 5104, - 12,80%); Manduria (5062, 4681, - 7,53%); Ginosa (5114, 3661, - 11,01%); Palagiano (3137, 2766, - 11,83%); Laterza (3008, 2724, - 9,44%); Sava (2843, 2594, - 8,76%); San Giorgio Jonico (2948, 2487, - 15,64%); Castellaneta (2863, 2478, - 13,45%); Statte (2782, 2477, - 10,96%); Mottola (2789, 2444, - 12,37%); Crispiano (2450, 2381, - 2,82%); Pulsano (1913, 1890, - 1,20%); San Marzano di San Giuseppe (1992, 1745, - 12,40%); Lizzano (1900, 1604, - 15,58%); Palagianello (1529,

1384, - 9,48%); Carosino (1339, 1257, - 6,12%); Monteiasi (1020, 987, - 3,24%); Avetrana (1132, 908, - 19,79%, il calo percentuale più pesante in provincia); Fragagnano (863, 795, - 7,88%); Maruggio (779, 690, - 11,42%); Torricella (712, 607, - 14,75%); Faggiano (582, 569, - 2,23%); Montemesola (644, 536, - 16,77%); Monteparano (405, 376, - 7,16%); Roccaforzata (317, 299, - 5,68%). Volutamente lasciato fuori questo elenco il comune di Leporano, l'unico in controtendenza nazionale, regionale e provinciale, l'unico col segno +. Ed è un + 3,53%, anche se numericamente la crescita è comunque contenuta: da 1359 a 1407. Un piccolo esempio da spiegare e, soprattutto, da salvaguardare. Comunque "lontano" da quel +15,05% di Parma e + 12,76% di Fidenza che guidano la breve classifica dei comuni in controtendenza nel nostro Paese.